



Contributo nell'ambito dell'avviso pubblico per la raccolta di osservazioni sulla proposta di aggiornamento del PRQA

30 agosto 2024

Il Piano Regionale di Qualità dell'Aria rappresenta uno strumento essenziale per raggiungere nel più breve tempo possibile - e mantenere - i livelli di qualità dell'aria stabiliti dalle norme europee, nazionali e regionali in modo da evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento per la salute umana e l'ambiente, per rafforzare la resilienza dell'intera area regionale e sovraregionale del Bacino Padano e migliorare il benessere di città e territori.

Edison condivide con la Regione Piemonte la necessità di aggiornare il Piano Regionale di Qualità dell'Aria per tenere conto dell'evoluzione del quadro normativo energetico e ambientale che negli ultimi tempi ha subito numerose modifiche che si ripercuotono sull'ecosistema regionale, anche in seguito alle Direttive europee che stabiliscono nuovi obiettivi sia per quanto riguarda la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sia quelli inerenti alla riduzione delle emissioni inquinanti, con particolare riferimento al PM 10 e PM 2,5. In questo quadro, si ritiene utile condividere alcuni spunti di riflessione che si auspica possano contribuire agli approfondimenti in corso.

▪ Ambito "Mobilità e aree urbane"

Il settore dei trasporti è uno dei principali ambiti che contribuisce al carico inquinante dell'area padana, principalmente a causa dell'aumento del traffico su gomma sia per il trasporto di merci, sia per il trasporto privato. Come del resto individuato dal PRQA, è necessario mettere in atto le misure per ridurre l'impatto sull'intero sistema territoriale, migliorando gli indici di qualità dell'aria.

Pertanto, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti del traffico urbano e suburbano, si condivide l'importanza di intervenire con politiche di regolamentazione del trasporto privato e di merci attraverso la promozione e attuazione dei piani di mobilità sostenibile. Contestualmente alle misure locali volte alla limitazione della circolazione veicolare, è importante prevedere misure di promozione e potenziamento del trasporto pubblico locale, con il rinnovo del parco autobus e con la promozione di trasporto alternativo come quello ferroviario in sostituzione di quello stradale, nonché, attraverso strumenti che favoriscono l'uso di mezzi poco inquinanti ad alimentazione elettrica, a metano/biometano, GNL e bioGNL e a idrogeno.

In contesti urbani ad alta densità di traffico si condivide il particolare rilievo assunto dalle misure innovative legate all'IA che consentono di adottare un approccio sistemico in cui informazione, gestione e controllo del traffico operano in sinergia permettendo di far interagire infrastrutture, veicoli e persone (es. sistemi di gestione del traffico e smart parking).

In questo contesto, Edison è particolarmente impegnata nella sfida della decarbonizzazione del trasporto pesante e leggero con lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso soluzioni che prevedono l'uso di veicoli alimentati con elettricità o con green gas come biometano, idrogeno, GNL e bioGNL. In particolare, in Provincia di Vercelli Edison ha in progetto la realizzazione di una stazione di rifornimento ad idrogeno, operativa nel 2026, che servirà principalmente mezzi pesanti e autobus in un'area altamente trafficata e posizionata lungo il corridoio TEN-T *Trans-European Networks Transport*.



Inoltre, per favorire l'abbattimento delle emissioni e per una mobilità più efficiente, è in corso una collaborazione con FERCAM e IVECO che ha dato luogo al progetto "Zero Emission Groupage". Si tratta in particolare di un servizio di trasporto innovativo e scalabile che punta alla drastica riduzione delle emissioni nel ciclo Well-to-Wheel, combinando veicoli all'avanguardia, biocarburanti ed energia rinnovabile. Ciò è reso possibile dall'impiego di veicoli pesanti alimentati a GNL sulle lunghe distanze e da veicoli leggeri per la distribuzione in città (furgoni a metano o elettrici).

▪ Energia e biomasse

Il tema energia risulta particolarmente significativo per quanto riguarda il soddisfacimento della domanda energetica regionale sia in termini di elettricità, sia in relazione al fabbisogno termico. A tal fine, sarebbe auspicabile che la Regione tenga in considerazione il potenziale di sviluppo delle fonti rinnovabili per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Nazionale Energia e Clima al 2030 e, nello stesso tempo, riesca a bilanciare il proprio mix energetico attraverso anche forme convenzionali di produzione dell'energia (ad esempio impianti a ciclo combinato a gas che contribuiscono a mantenere bassi i livelli di emissione climalteranti e inquinanti). Inoltre, per consentire un celere sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio, la Regione, così come previsto dal Decreto sulle Aree Idonee, dovrebbe emanare entro breve il provvedimento per definire i siti dove potranno essere installati nuovi impianti a fonti rinnovabili.

In questo quadro dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale anche gli impianti per la produzione di calore attraverso l'uso di biomassa legnosa in configurazioni CAR abbinate al teleriscaldamento. Questa modalità consente di sostituire le numerose singole caldaie utilizzate in ambito residenziale con reti di teleriscaldamento efficiente e conseguente riduzione dei livelli emissivi ad esse associate, realizzate anche attraverso la predisposizione di specifici filtri per l'abbattimento delle polveri.

Edison, tramite Edison Next, è coinvolta in numerosi progetti e gestisce reti di teleriscaldamento con le finalità di ottimizzare la richiesta di energia termica utilizzando impianti in assetto cogenerativo alimentati con biomassa legnosa da filiera corta, nel pieno rispetto dei criteri di sostenibilità previsti per il suo uso. Si citano come esempio gli impianti di teleriscaldamento di Barge, Cerialdo (Frazione di Cuneo), Busca e Vernante, tutte in provincia di Cuneo e alimentate principalmente mediante cippato.

▪ Rigenerazione urbana e riqualificazione energetica degli edifici residenziali

Il miglioramento della qualità dell'aria, così come auspicato dal PRQA, non può prescindere da un complessivo ripensamento degli spazi pubblici urbani e da una più incisiva attività di miglioramento dell'efficienza energetica del parco residenziale. La rigenerazione urbana intesa come ristrutturazione del rapporto tra i diversi ambiti cittadini è la chiave di volta per mitigare gli inquinanti presenti nelle aree urbane. A tal fine, la realizzazione di isole verdi potrà contribuire ad alleviare le ondate di calore che si possono verificare, e allo stesso tempo ridurre i livelli di inquinamento che possono essere registrati in particolari ore della giornata.

Un apporto fondamentale potrà essere assicurato dagli interventi di efficienza energetica negli edifici, con azioni sia sull'involucro edilizio, sia sul rapporto edificio-impianti, privilegiando tecnologie che prevedono soluzioni di "tipo passivo" (es. realizzazione di serre), integrate con sistemi impiantistici (es. uso di pompe di calore per il raffrescamento e riscaldamento) e sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi. Anche in questo contesto Edison, attraverso la sua controllata Edison Next, sia in ambito Pubblica Amministrazione, sia in quello industriale, supporta clienti pubblici e privati nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica con soluzioni innovative che abilitano un utilizzo efficiente dell'energia, valorizzano le risorse locali e contribuiscono alla progettazione delle città e dei territori del futuro.



▪ **Attività produttive**

Il settore legato alle attività produttive rappresenta un comparto caratterizzato da differenti livelli emissivi in relazione ai diversi processi industriali. Si condividono pertanto le iniziative che il PRQA individua per contenere l'incidenza sul territorio di tale settore, con particolare riferimento a quelle di accompagnamento del settore industriale verso percorsi a basso contenuto di carbonio.

In questo contesto Edison è particolarmente impegnata nel proporre alle imprese del territorio azioni e soluzioni per migliorare l'efficienza energetica ed industriale dei processi produttivi aiutandole a ridurre emissioni e consumi, mantenendo al tempo stesso la competitività nei settori di riferimento.

Particolare attenzione è rivolta all'uso efficiente delle risorse in sintonia con i principi dell'economia circolare e alla migliore gestione dei rifiuti che in questo contesto perdono l'accezione di "materiale di scarto" per diventare "materia prima seconda" da utilizzare e valorizzare in altri settori industriali. Nello spirito dell'attuazione della Direttiva sulle Emissioni Industriali si supporta l'adozione di BAT – *Best Available Technics* – per limitare le emissioni inquinanti.